



MIKADO



ANIMAL KINGDOM

Scritto e diretto da

DAVID MICHÔD

con

BEN MENDELSON JOEL EDGERTON e GUY PEARCE

e con

LUKE FORD
JACKI WEAVER
SULLIVAN STAPLETON

e per la prima volta sullo schermo JAMES FRECHEVILLE

**Vincitore del
SUNDANCE FILM FESTIVAL 2010 - WORLD CINEMA**

USCITA PREVISTA: 30 OTTOBRE 2010

In partnership con 

www.ivid.it/animalkingdom/

GLI ATTORI

Andrew 'Pope' Cody	BEN MENDELSON
Barry 'Baz' Brown	JOEL EDGERTON
Detective Nathan Leckie	GUY PEARCE
Darren Cody	LUKE FORD
Janine 'Smurf' Cody	JACKI WEAVER
Craig Cody	SULLIVAN STAPLETON
Joshua 'J' Cody	JAMES FRECHEVILLE
Ezra White	DAN WYLLIE
Detective Justin Norris	ANTHONY HAYES
Nicky Henry	LAURA WHEELWRIGHT
Catherine Brown	MIRRAH FOULKES
Detective Randall Roache	JUSTIN ROSNIAK
Alicia Henry	SUSAN PRIOR
Gus Emery	CLAYTON JACOBSON
Avvocato Justine Hopper	ANNA LISE PHILLIPS
Paramedico#1	BRYCE LINDEMANN
Paramedico #2	PAUL SMITS
Detective rapina a mano armata	ANTHONY AHERN
Teppista #1	MICHAEL VICE
Teppista #2	CHRIS WEIR
Cameriera	SARAH NGUYEN
Cassiera	LUCIA CAI
Negoziante	ANN MICHÔD
Agente Daniel Hordern	TIM PHILLIPPS
Agente Peter Simmons	JOSH HELMAN
Operatore radio della polizia	MICHAEL CODY
John Harrop	KIERAN DARCY-SMITH
Andy Emery	JACK HEANLY
Richard Collis	ANDY MCPHEE
Dacinta Collis	CHRISTINA AZUCENA
Sarah Leckie	JACQUIE BRENNAN
Scott Leckie	BEN OUWEHAND
Vicina di Smurf	BRENDA PALMER
Vigilante al tribunale	TOM NOBLE
SOG	DANIEL ROCHE
Reporter	DAVID MICHÔD

I REALIZZATORI

Scritto e diretto da	DAVID MICHÔD
Produttore	LIZ WATTS
Direttore della fotografia	ADAM ARKAPAW
Addetto al montaggio	LUKE DOOLAN
Scenografie	JO FORD
Musiche di	ANTONY PARTOS
Suono	SAM PETTY
Costumi	CAPPI IRELAND
Direttrice del Casting	KIRSTY MCGREGOR
Art Director	JANIE PARKER
Trucco e acconciature	KIRSTEN VEYSEY
Fonico	PHILIPPE DECRAUSEZ
Segretaria di edizione	TOM NOBLE
Line Producer/Direttore di produzione	LIBBY SHARPE
Aiuto regista	PHIL JONES 3

Screen Australia e Porchlight Films presentano
in associazione con
Film Victoria, Screen NSW, Fulcrum Media Finance e Showtime Australia
una produzione Porchlight Films

durata: 113 minuti

Ufficio stampa Mikado Film
Roberta Avolio
roberta.avolio-co@mikado.it

Press book, foto e poster del film sono scaricabili dal sito internet www.mikado.it
all'interno della sezione UFFICIO STAMPA

SINOSSI

Benvenuti nel sottobosco di Melbourne, dove ormai sono sempre più in crescita le tensioni tra minacciosi criminali e poliziotti altrettanto pericolosi: il selvaggio West in versione cittadina.

Il rapinatore Pope Cody (BEN MENDELSON) è in fuga, perseguitato da una banda di detective fuorilegge che lo vogliono morto. Il suo socio d'affari e migliore amico, Barry 'Baz' Brown (JOEL EDGERTON), lo vuole fuori dal giro, ormai consapevole che il crimine vecchio stile appartenga al passato. Il fratello minore di Pope, l'adrenalino e esplosivo Craig Cody (SULLIVAN STAPLETON), sta facendo fortuna con lo spaccio di droga – diventando il vero generatore di contanti di una moderna gang criminale – mentre il fratello minore Darren (LUKE FORD), si fa strada ingenuamente nel mondo del crimine, l'unico mondo che la sua famiglia abbia mai conosciuto.

E all'improvviso arriva anche il nipote, Joshua 'J' Cody (JAMES FRECHEVILLE) che dopo la morte della madre si trova immerso in una famiglia a lui sconosciuta sotto l'occhio attento e vigile della nonna Smurf (JACKI WEAVER), madre dei fratelli Cody.

J si convince velocemente di far parte di quel mondo, ma scopre altrettanto velocemente che quel mondo è molto più grande e minaccioso di quanto avesse immaginato.

Quando la tensione tra la famiglia e la polizia raggiunge il culmine, J si trova al centro di una vendetta a sangue freddo che sconvolge totalmente la famiglia e che minaccia di coinvolgere anche spettatori innocenti, come la sua ragazza Nicky (LAURA WHEELWRIGHT).

Un poliziotto di grande esperienza, Nathan Leckie (GUY PEARCE), viene incaricato di attirare J verso il corpo di polizia e di inserirlo in un complicatissimo e pericoloso mondo fatto di programmi per la protezione dei testimoni, poliziotti corrotti, avvocati viscidati e criminali paranoici e vendicativi.

J si rende conto che per sopravvivere dovrà decidere come giocare la sua partita, e scegliere da che parte stare, in questo brutale e spietato "regno animale".

NOTE DI PRODUZIONE

L'INGRESSO NEL REGNO ANIMALE

Gli “animali” di ANIMAL KINGDOM si sono sviluppati in nove anni, dopo essere usciti dalla penna dello sceneggiatore/regista David Michôd, attratto dal colorito e affascinante mondo criminale di Melbourne: una città che a torto o a ragione si è guadagnata il titolo di 'grand dame' dell'Australia.

Originario di Sydney, Michôd ha vissuto diversi anni a Melbourne e ha scritto diversi testi e reportage giornalistici sulla criminalità organizzata della città. “Ho deciso di scrivere questo film per capire come vivono quelle persone in un mondo in cui la posta in gioco è altissima, dove un errore può essere davvero fatale, e dove c'è un intero strato della società che opera al di sotto di quello che noi consideriamo morale e corretto”.

“Sono tornato a Sydney e ho scritto la prima bozza di ANIMAL KINGDOM, ma nulla di quelle prime bozze è confluita nella sceneggiatura finale”. Michôd ha trascorso i successivi otto anni a scrivere e a lavorare per altri progetti, ma l'idea di questo film non lo ha mai abbandonato. “Avevo voglia di dirigere un film sul crimine organizzato in Australia che fosse complesso e sfaccettato,” spiega il regista, “un film corale che raccontasse fedelmente come i criminali si infiltrano nella nostra società e ci vivono costantemente accanto, anche se non ce ne rendiamo conto. Mi sono sentito ripetere spesso che come primo film era fin troppo ambizioso considerato il numero di location e di personaggi, alcuni dei quali arrivano solo a metà del film, mentre altri sono sullo schermo sin dalla primissima scena ma muoiono dopo 30 pagine. Ciononostante sono andato avanti, perché ho sempre pensato che ogni singola parte del film fosse caratterizzata da personaggi che, in un certo senso, si passano il testimone”.

Sebbene la criminalità colpisca tutte le città australiane, la capacità che ha Melbourne di trasformare i criminali in celebrità è assolutamente unica. Spiega Michôd: “Quella gente può passare dall'apparire in cronaca nera, o nei servizi giudiziari dei telegiornali principali, al diventare star dei reality show, cosa che invece non succede a Sydney. Con questo non intendo dire che a Sydney non ci sia una malavita organizzata, ma la differenza è che a Sydney i criminali non vengono coccolati dai media”.

Subito dopo aver cominciato a scrivere la sceneggiatura di ANIMAL KINGDOM, Michôd ha deciso subito di farne una storia di finzione. “Volevo raccontare una storia di finzione perché non volevo contribuire anche io a questo moderno gioco perverso nel quale i criminali diventano delle star. Non era questo il mio obiettivo. Desideravo filmare Melbourne in una maniera totalmente diversa da quella generalmente utilizzata al cinema e alla televisione che esalta la pittoresca architettura vittoriana, i giardini lussureggianti e i tram. In realtà Melbourne è un'enorme e caotica metropoli nella quale regna il caos, cosa che personalmente adoro. Desideravo inoltre realizzare un film che a differenza delle opere di Quentin Tarantino o Guy Ritchie, si prendesse sul serio e fosse ambientato in un mondo buio, brutto e pericoloso che fosse però al contempo anche poetico e bello.”

Dopo il trasferimento in America del produttore Bec Smith, ex collega del regista dai tempi della rivista INSIDE FILM (IF), nel 2007, il film è passato nelle mani di Liz Watts, una delle maggiori produttrici australiane che aveva accettato di fare da mentore a Michôd per un cortometraggio che stava realizzando, intitolato CROSSBOW, che è stato una specie di anticipo di ANIMAL KINGDOM.

“All’epoca non avevo visto nessuno dei lavori di David,” ricorda la Watts, “e per me era soltanto uno dei redattori della rivista IF, anche se sapevo che stava lavorando alla sceneggiatura del suo primo lungometraggio. Quando ho visto CROSSBOW in sala montaggio, sono rimasta molto colpita e l’ho trovato molto originale e ben diretto. Quando Bec si è trasferito in America, abbiamo parlato di ANIMAL KINGDOM e di come avrebbe voluto farlo e David mi ha chiesto di collaborare. Nel frattempo, David ha realizzato 4 versioni mettendo a punto la struttura e costruendo l’incubo nel quale i 5 protagonisti si troveranno intrappolati. Ho adorato la ricchezza dei personaggi e il fatto che fossero forti e autentici al contempo.”

ANIMAL KINGDOM segue le disavventure di J, un ragazzo di diciassette anni il quale, in seguito alla morte della madre tossicodipendente, va a vivere con la famiglia Cody – composta dall’apparentemente solare nonna Smurf e dai figli criminali incalliti, Pope, Craig e Darren. Nel giro di poco tempo anche J si trova diviso tra la lealtà verso la famiglia “di adozione” e la polizia, la quale vorrebbe che testimoniassero contro gli zii per l’omicidio di due ex-componenti della banda.

“J è una specie di guida turistica nel mondo del crimine,” spiega Michôd. “Volevo che la storia fosse ambientata in quel particolare momento in cui i criminali si rendono conto che le loro imprese criminose non sono più così lucrative, cosa questa che scatena una crisi profonda. A quel punto il loro mondo crolla miseramente. Raccontare tutti questi avvenimenti tramite J è stata la maniera ideale per navigare nel loro mondo.”

CONOSCIAMO GLI “ANIMALI”

ANIMAL KINGDOM vanta un cast di altissimo livello che comprende l’icona del cinema australiano Jacki Weaver e la star internazionale Guy Pearce, oltre al diciassettenne James Frecheville al suo debutto cinematografico nei panni di J.

Il film ruota intorno al personaggio di J, anche se all’estremo opposto dello spettro ci sono da un lato Pope (Ben Mendelsohn) e dall’altro il detective Leckie (Guy Pearce). Commenta Michôd, “Mentre scrivevo il personaggio di Pope ho sempre avuto in mente Ben Mendelsohn, perché sapevo che il personaggio di Pope doveva avere un carisma particolare che fa di lui il “maschio dominante” della famiglia. Il personaggio di Leckie invece è tranquillo e pacato, come lo sono tanti poliziotti. E quando Guy ha accettato il ruolo, tutti sapevamo di aver fatto bingo, perché questi due mostri sacri sono diventati i due punti di riferimento sui quali mettere insieme il resto del cast”.

Joshua 'J' Cody (James Frecheville)

La ricerca di un giovane attore per il ruolo di J è stata lunga e faticosa, e più di 500 ragazzi sono venuti per i provini. “Poiché J è il protagonista del film,” osserva la produttrice Liz Watts, “avevamo bisogno di un attore che fosse in grado di reggere la scena accanto a due leggende del grande schermo quali Guy Pearce e Ben Mendelsohn. Nel corso delle ricerche abbiamo visto giovani attori australiani e ragazzi senza alcuna esperienza, ma tornavamo sempre a James, che avevamo visto durante una delle prime audizioni.”

“All’inizio, avevamo pensato ad un ragazzo alla Gus Van Sant,” continua Michôd, “vanesio, androgino e leggermente depresso, ma James ha dimostrato un livello nella recitazione che nessun altro aveva dimostrato di possedere. Anche se tanti altri ragazzi avevano dimostrato parecchio talento, nessuno di loro era riuscito a cogliere appieno e in maniera istintiva le battute o la loro successione mentre James è riuscito a fare tutto senza che gli dicessi nulla.

Devo confessare che mi ci è voluto un po' di tempo per vederlo nel ruolo di J. anche perché è un diciassettenne alto, una specie di bambino nel corpo di un uomo, ma più pensavo a lui e più mi piaceva l'idea di vederlo nel ruolo di J. Considerato il suo aspetto maturo, era assolutamente credibile che gli zii gli permettessero di entrare nel loro mondo. Di conseguenza la storia ne ha beneficiato, perché lui sembra già un uomo e di conseguenza il pubblico si aspetta che gestisca la situazione in un determinato modo, dimenticando che in realtà è solo un ragazzo. ”

Quando la madre tossica di J muore di overdose, il ragazzo non ha scelta e deve trasferirsi dalla nonna materna Smurf Cody e dai suoi tre figli Pope, Craig e Luke. Avendo avuto pochissimi contatti con loro, J non ha la minima idea di cosa lo aspetti.

Spiega Edgerton: “Il film spiega molte cose sulla violenza, soprattutto su cosa voglia dire crescere in mezzo alla violenza. Si tratta di un mondo sconosciuto agli australiani e di conseguenza è come se il pubblico si trovasse tra le mani un telescopio che gli permette di guardare quel mondo all'interno.”

Janine 'Smurf' Cody (Jacki Weaver)

All'esterno Smurf è una presenza allegra, vivace, che trasuda calore materno e che si muove tra i suoi tre figli come un raggio di sole. I suoi 'ragazzi'- il minaccioso Pope, il volatile Craig e 'il piccolo' Darren – sono la sua vita, e lei è in un certo senso il collante, o il veleno, che li tiene uniti. E sebbene siano ormai degli adulti, lei resta per loro un punto di riferimento importante. Senza i suoi figli lei si sentirebbe persa, e c'è persino qualcosa di ripugnante nella strana e tenera intimità che condividono.

“Jacki Weaver è stata la prima ad essere scritturata,” ricorda Michôd. “Non volevo che Smurf sembrasse una vecchia megera incanutita. Volevo che avesse le qualità di Jacki – vale a dire una sorta di deliziosa e quasi falsa ingenuità. E' molto intelligente e gentile, e lo è quasi in maniera disarmante, ma dietro la signora che appare sullo schermo si nasconde una donna diversa. La mia sensazione è che Smurf, che è un essere stranamente sensuale, goda all'idea di essere l'unica donna in un mondo di uomini. E sebbene i figli di Smurf siano adulti e pericolosi e di tanto in tanto litighino con lei, tornano sempre all'ovile perché per loro lei è l'ultimo rifugio.”

Weaver non si è fatta sfuggire l'occasione di interpretare Smurf in tutta la sua complessità. “Smurf è sociopatica e psicopatica,” commenta l'attrice, “e ha avuto tre figli altrettanto psicopatici. Ed è doppiamente spaventosa perché apparentemente è una persona normale – addirittura dolce – e manifesta un affetto infinito per i suoi ragazzi. Ma tutti i sociopatici possono essere adorabili e il momento dopo mostruosamente freddi, e questa mi sembra una descrizione che le calza a pennello.”

Andrew 'Pope' Cody (Ben Mendelsohn) & Barry 'Baz' Brown (Joel Edgerton)

Quando J entra in casa Cody, i tempi stanno cambiando. Il fratello maggiore Pope, interpretato da Ben Mendelsohn, si rende conto che le attività criminose non rendono più come un tempo. Insieme al suo compare Baz, interpretato da Edgerton, Pope ha avuto una brillante carriera di rapinatore a mano armata, ma dopo un periodo in prigione, il 'vento è cambiato.' Baz, il più razionale e intelligente dei due, con una famiglia da mantenere, si è reso conto che le rapine a mano armata sono ormai retaggio dei tossici disperati che razziano i centri commerciali aperti tutta la notte per poche centinaia di dollari. Così Baz ha investito in borsa i proventi delle rapine, mentre Pope non riesce a cogliere la necessità del cambiamento. La fragile stabilità del suo mondo è minacciata e questo mina anche la sua

sanità mentale, e di conseguenza Baz decide di ritirarsi. Osserva Edgerton: “Anche se Baz non può certamente essere definito un cittadino modello, è comunque una persona per bene, e rappresenta una sorta di figura paterna per J”.

“Pope è un uomo che ha vissuto momenti di gloria 10 o 15 anni prima,” riflette Mendelsohn. “è un criminale che in passato avrebbe potuto fare i soldi, ma che con l’avvento delle nuove tecnologie utilizzate per sventare le rapine è stato messo da parte. Non è un uomo perfettamente normale, ma una persona che vive in un mondo molto piccolo che si sta lentamente disintegrando. E poiché non possiede gli strumenti per affrontare il cambiamento, reagisce con la violenza.”

Craig Cody (Sullivan Stapleton)

A contendere a Pope il ruolo di capobanda in casa Cody c’è il secondogenito, Craig, interpretato da Sullivan Stapleton, un trafficante di droga di successo che assaggia troppo spesso la sua mercanzia. “Nella sceneggiatura,” commenta Michôd, “Craig è veramente pazzo, ma sapevo che doveva avere anche un lato piacevole, apprezzabile, e apparire come una specie di tigre sdentata, di cane che abbaia ma non morde. Fa tanto rumore ma in fondo in fondo capisci che è una mammola e Sullivan era perfetto per questo ruolo. Non volevo che fosse solo una testa calda, ma un qualcuno che apparisse credibile e naturale quando abbraccia la madre.”

Darren Cody (Luke Ford)

Luke Ford interpreta Darren Cody, il più giovane e più passivo dei tre fratelli. “Sebbene Darren sia il più piccolo,” osserva Michôd, “deve comunque dimostrare di essere fisicamente capace e credibile in quel mondo, e Luke possiede queste qualità. E’ un figlio di Blacktown, e quindi è al contempo molto duro ma anche dolce e tenero. Darren è essenzialmente una sorta di ponte tra J e gli altri personaggi maschili, perché mi sembrava necessario inserire un personaggio che rendesse plausibile l’incontro tra un diciassettenne come J e un quarantenne come Pope. E’ un ragazzino che non conosce nessun altro mondo all’infuori di quello, e quindi da’ per scontato che il suo futuro sia comunque all’interno di quella famiglia. Però è diverso dai fratelli perché è più giovane e quindi i suoi interessi sono sicuramente diversi – per esempio frequenta zone alla moda come Chapel Street, e sceglie da solo i vestiti da indossare, mentre Pope se li fa comprare da Smurf e indossa quello che gli viene dato.”

Parlando del suo personaggio Luke dice: “Nella vita sono una persona emotiva e istintiva e per interpretare questo ruolo ho dovuto eliminare tutto questo. Generalmente interpreto personaggi che si esprimono pienamente mentre questa volta non è così, perché Darren è alquanto trattenuto e introverso. Questa è stata una difficoltà ma anche una grande sfida che ho accettato con gioia.”

Nathan Leckie (Guy Pearce)

Il giovane J si trova all’improvviso circondato da bestie selvagge e ci mette poco ad adattarsi allo stile di vita dei Cody. Ma quando la polizia uccide a sangue freddo uno degli affiliati del clan, la ritorsione non si fa attendere. Due giovani poliziotti vengono abbattuti e l’unico collegamento con l’omicidio è J. Mentre è agli arresti, per poi entrare nel programma protezione testimoni, il suo unico alleato è Leckie, (interpretato da Guy Pearce), un poliziotto per bene che capisce che l’unica maniera per convincere J a testimoniare contro i suoi famigliari è trattarlo con gentilezza e empatia.

“Una delle cose che rende Leckie diverso dalla maggior parte degli altri personaggi maschili della storia,” osserva Michôd, “è che è capace di allontanarsi dal suo lavoro e di godersi la vita in famiglia. Così facendo fa vedere a J che esiste anche un mondo più sicuro e tranquillo oltre a quello dei Cody. Sono tanti i poliziotti e gli investigatori che provengono dagli ambienti dai quali vengono gli stessi delinquenti ai quali loro danno la caccia, e per questo sviluppano un atteggiamento particolare. Usano la divisa come una maschera e usano un linguaggio monotono, piatto, tipico dei poliziotti che serve precisamente a non far trasparire le proprie emozioni a persone che potrebbero poi usarle contro di loro. Di conseguenza mi sono sentito al settimo cielo quando Guy ha accettato il ruolo, poiché avevo bisogno di un attore che fosse in grado di interpretare questa sorta di squallore emotivo ma che fosse al contempo affascinante.”

“Per certi versi,” continua, “la parabola di J è quella di un ragazzo che cerca la sua collocazione nel mondo perché non si è mai sentito parte del mondo di sua madre, e all’improvviso si trova all’interno di una casa piena di gente problematica. E mentre cerca di capire quale sia il suo posto conosce Baz, che gli fa vedere che forse esiste un mondo migliore di quello di casa Cody. Ma prima che possa accettare questo nuovo mondo, le cose cambiano e l’opportunità sfuma. E poi subentra la famiglia della sua ragazza, Nicky, una famiglia amorevole e accogliente. Ma si capisce subito che non sono disposti ad accoglierlo per sempre. E quindi si ritrova da capo perché non ha ancora trovato il suo posto. A quel punto entra in scena Leckie, ma J, traumatizzato dalle esperienze vissute fino a quel momento, ci mette un po’ a capire che Leckie è una persona vera. Non ho mai voluto che Leckie diventasse una figura paterna, perché per me doveva rappresentare una specie di rifugio, un posto nel quale J si sentisse al sicuro e a suo agio. Ma alla fine J capisce che deve essere lui a decidere dove stare, piuttosto che aspettare che gli altri scelgano per lui.”

Osserva Pearce: “La cosa interessante nella storia di ANIMAL KINGDOM, è che il pubblico osserva attraverso gli occhi di un ragazzino quel mondo pericoloso e violento nel quale vive. Leckie sa che è riuscito a stabilire un legame con J, che ora si fida di lui e attraverso di lui pensa di potersi infilare nella famiglia e inchiodarla. Di conseguenza il mio personaggio incarna un curioso mix di emozioni perché sa di dover sfruttare il ragazzino, ma al contempo prova per lui un affetto profondo”.

LA RICOSTRUZIONE DEL REGNO

Nel fare le ricerche per ricostruire il mondo di ANIMAL KINGDOM, lo sceneggiatore/regista David Michôd e i suoi collaboratori non hanno tralasciato nulla.

“L’autenticità era fondamentale,” ammette Michôd, “ma sapevo anche che la cosa più importante era la mia percezione di questa autenticità. Siamo andati all’Assessment Prison di Melbourne perché, sebbene sia facile scrivere una scena ambientata in un luogo simile, quando si tratta poi di ricostruirla per girare devi esserci stato per poterlo fare al meglio. Abbiamo fatto un sopralluogo al Metropolitan Remand Centre e abbiamo visto di persona come funziona il sistema delle visite, che prevede visite “con contatto” e “senza contatto”. Sulla base di queste informazioni, la nostra scenografa Jo Ford, è riuscita a ricostruire il set della prigione che era esattamente come quello vero. Per farla breve, diciamo che ogni volta che abbiamo dovuto scrivere una scena ambientata in un ambiente a noi poco noto – come la sala degli interrogatori al commissariato di polizia – abbiamo fatto un sopralluogo in un luogo vero.”

“Per quanto riguarda nello specifico l’ambiente della criminalità,” ricorda Michôd, “per anni ho letto libri sull’argomento, ho visto video e ho ascoltato registrazioni, ciononostante

non avevo mai fatto nessuna ricerca specifica sulla Polizia dello Stato o sui membri di una banda criminale, anche perché pur avendo tratto ispirazione dalla realtà, desideravo che il film fosse e restasse comunque una storia di finzione. E' per questo che non ho mai pensato di coinvolgere dei personaggi "reali" nella mia ricerca. Quando abbiamo avviato la pre-produzione, sono rimasto costantemente sorpreso da quante informazioni avessi immagazzinato sull'argomento. All'improvviso, mi sono ritrovato in un ufficio pieno di gente che mi faceva domande e mi sono sentito immensamente sollevato quando mi sono reso conto che ero in grado di rispondere a tutte."

"Per me ANIMAL KINGDOM è una sorta di lettera d'amore a Melbourne," dice ridendo il direttore della fotografia, Adam Arkapaw, "visto che abbiamo girato ovunque, da Bundoora a Altona al CBD, da Ivanhoe a Brighton. David voleva mettere nel film tutta la città, dai tranquilli quartieri verdeggianti al centro città, fino alle zone industriali."

"Sin dall'inizio," continua Arkapaw, "David ha desiderato realizzare un film poliziesco corale, classico e senza tempo. Una volta capito il punto di partenza, le decisioni sull'uso della macchina da presa sono state piuttosto semplici da prendere. Abbiamo deciso di semplificare al massimo le cose, perché non volevamo esagerare nell'uso delle luci o dei movimenti di macchina. Ci siamo affidati totalmente alla sceneggiatura e abbiamo lasciato che il potere della parola scritta avesse il sopravvento."

Sia Michôd sia Arkapaw hanno deciso di non accentuare le sequenze più violente del film con una recitazione sopra le righe, perché ritenevano che sarebbe stato ancora più sconvolgente per il pubblico vedere sul grande schermo delle scene più realistiche, con degli spargimenti di sangue da cartone animato. Questo approccio si è esteso anche all'uso delle luci. "Abbiamo cercato di utilizzare la luce naturale ogni volta che è stato possibile," spiega Arkapaw. "Con un film del genere, c'è sempre la tentazione di creare ambientazioni buie, ma a parte qualche scena che si svolge a casa Cody, abbiamo cercato di resistere a quella tentazione e di usare le luci nel modo più naturale possibile. Il nostro obiettivo principale era realizzare un film che fosse realistico e non metaforico. Per esempio, un commissariato di polizia generalmente è un luogo bianco e opprimente ed è questo che abbiamo cercato di ricreare per il film." Le sequenze ambientate nel commissariato di polizia sono state girate con pellicola Tungsten, illuminate con faretto che riproducevano la luce naturale e corrette poi parzialmente con un filtro 81EF poiché c'erano delle sfumature blu nelle ombre. Molti dei costumi erano comunque sui toni del blu e quindi l'effetto generale è piuttosto sterile e freddo. Gran parte delle scene del film sono state illuminate con tubi bianchi freddi, che hanno dato alle immagini una tonalità leggermente bluastra.

Durante le riprese sono state usate tre diverse pellicole Kodak: la Kodak 50D per le scene in esterni di giorno, scelta a causa della latitudine; la 250D per le scene in interni di giorno, visto che è la pellicola più sensibile per la luce del giorno; e la 500T per le scene notturne, selezionata per la mancanza di grana.

Il famoso scenografo Jo Ford è stato più che felice che il regista David Michôd volesse evitare una direzione artistica troppo ovvia e banale. "David ha detto che desiderava girare a Melbourne senza utilizzare le icone più classiche della città, tipo i tram, l'architettura vittoriana e i graziosi quartieri che sembrano villaggi da cartolina," ricorda Ford. "E' questa è stata letteralmente 'musica per le mie orecchie' perché considerato l'argomento del film, preferivo concentrarmi sugli attori e non sul set. Non sono un grande fan della carta da parati vistosa o delle automobili da fiaba. Ho cercato di tenere il reparto artistico e le sue invenzioni sullo sfondo, cosicché il pubblico avesse la sensazione che fossimo capitati per caso in quei luoghi e che avessimo deciso di girare lì, senza alcuna preparazione."

Una delle location più importanti della prima parte del film è casa Cody, per realizzare la quale Ford si è ispirato ai pittori barocchi e rinascimentali per trovare una tavolozza di colori profondi, scuri, enfatizzati dalla luce calda che penetra dalle finestre della calda estate di Melbourne. Quando arriva Leckie, che fa conoscere a J un altro mondo, il contrasto è nettissimo. Con il personaggio di Leckie arrivano anche degli interni più chiari, luminosi che creano un contrasto nettissimo con quella sorta di tana del lupo che i Cody chiamano casa.

L'edificio scelto per casa Cody è una proprietà del National Trust e risale al 1960, arredata con mobili del National Trust. Poiché il piano di lavorazione prevedeva molte scene girate lì, si è deciso di togliere i mobili originali e di portarne degli altri provenienti soprattutto da organizzazioni di beneficenza. "Durante i sopralluoghi," ricorda Ford, "abbiamo incontrato ogni giorno persone che venivano dal "regno animale". Una delle nostre case "sicure" era di proprietà di un signore che tiene sui muri le più gigantesche teste di animale che io avessi mai visto. Siamo riusciti con gentilezza a farle togliere dai muri e a metterle in un ripostiglio che è stato chiuso a doppia mandata."

Così come per le scenografie e la fotografia, anche nei costumi i realizzatori hanno voluto evitare tutti i facili stereotipi. Nella maggior parte dei casi, i personaggi del film sono vestiti in maniera assolutamente normale, come qualunque cittadino, il che rende ancora più agghiaccianti i loro comportamenti criminali.

Poiché J è soprattutto un osservatore, che all'inizio è alquanto insoddisfatto del fatto che gli zii lo trattino con sufficienza, lo abbiamo vestito soprattutto in bianco e nero, il che vuol dire che spesso si confonde con lo sfondo.

I tre fratelli Cody sono vestiti in maniera diversa per rispecchiare le tre diverse personalità. Visto che è Smurf che compra gran parte dei vestiti di Pope, il suo guardaroba è inoffensivo e eccessivamente giovanile per un quarantenne. Craig invece, il più stravagante dei tre, è ricoperto di tatuaggi - merito del reparto trucco - e indossa quasi sempre t-shirt a v, jeans e una volta sola dei pantaloni cinesi per mettere in mostra i tatuaggi. Darren, per essere in linea con la sua fama di ragazzo cool e alla moda, ha il guardaroba più trendy, che comprende anche il completo molto chiaro assolutamente fuori luogo che lui indossa per un funerale.

"Per quanto riguarda il look di Smurf," ricorda la costumista Cappi Ireland, "David ci ha detto che doveva essere chiaro e vivace, per far sì che emergesse tra tutti quei ragazzi/animali. E visto che è piccolina, bionda e carina, non è stato difficile."

"Per me," continua Ireland, "la maggiore difficoltà è stata non eccedere con lo stile e quindi alla fine ho deciso di comprare tutto nei negozi dell'usato. Questo ha fatto sì che i personaggi sembrassero più integrati e soprattutto veri."

I TOCCHI FINALI AL REGNO

Dopo una lavorazione frenetica e complessa, la produzione si è trasferita a Sydney per completare il film.

ANIMAL KINGDOM è stato montato in 16 settimane a Sydney dall'addetto al montaggio, Luke Doolan. "Volevamo un ritmo lento, alla Polanski, privo di qualunque tipo di "escalation"; è come se l'azione si costruisse pezzo per pezzo in maniera sottile, quasi subdola creando una fortissima tensione." Scegliendo tra diverse ore di girato, Michôd e il suo montatore hanno trasformato la storia in un film carico di tensione e suspense, con personaggi molto marcati che ci regalano interpretazioni mirabili. Ma come dice Doolan: "La maggior parte delle minacce e delle psicosi di Pope sono nella sceneggiatura, così come

quelle di Smurf, e noi non abbiamo dovuto cambiare granché in sede di montaggio visto che le interpretazioni e la storia erano già perfetti."

La colonna sonora di ANIMAL KINGDOM combina l'approccio classico e l'uso del sintetizzatore per creare atmosfere e tensione. Il pluripremiato compositore Antony Partos racconta: "Quando David mi ha parlato del film e della colonna sonora, sapeva perfettamente cosa voleva in termini di tonalità. Voleva creare una sorta di epica attraverso la musica, senza però scadere nel melodramma. L'approccio generale alla musica ha previsto la creazione di una base al sintetizzatore che sostituisse l'orchestra, senza però imitarne i suoni. Gran parte della musica consiste in composizioni al sintetizzatore accompagnate da voce, violino e violoncello oltre che dal pianoforte. Anche l'organo contribuisce a creare un senso di magnificenza. I suoni scelti sono stati deliberatamente leggeri e intimi e non eclatanti." David sapeva esattamente quando la musica doveva dominare e trainare le scene e quando doveva essere sullo sfondo. Osserva Partos: "Spesso le musiche si sentono a malapena e servono solo a creare un'atmosfera, invece che essere preponderanti."

Anche se non ci sono delle canzoni o dei brani per ogni singolo personaggio, il brano principale di apertura si ripete costantemente durante il film. Spiega Partos: "Trasmette la sensazione di una grandezza destinata al fallimento, e questo brano viene usato in maniera sottile sebbene abbia delle variazioni nella struttura, nella strumentazione e nel tempo."

"E' la prima volta che compongo una colonna sonora affidandomi completamente al sintetizzatore e non agli strumenti tradizionali. Trovare dei suoni unici e esplorare i rapporti tra di essi, è stata la sfida principale. Tanti dei brani che sentirete nel film sono nati quasi per caso, dall'incontro casuale di diversi suoni e strumenti, e questo mi ha dato una grande libertà. Come compositore, si impara a arrangiare gli strumenti acustici, ma esplorare e creare suoni da zero è stata una cosa assolutamente diversa!"

Sam Petty, il tecnico del suono pluripremiato originario di Sydney aveva già collaborato con Michôd per i suoi cortometraggi e quindi la loro collaborazione è andata alla perfezione anche questa volta.

Racconta Petty: "Abbiamo cercato di costruire la suspense usando diverse tecniche, che alla fine si sono intrecciate tra di loro e hanno composto una musica perfetta per colpire il pubblico: dal disagio iniziale, alla paura della seconda parte, fino alla liberazione della fine. Per farlo abbiamo usato diverse tecniche eliminando in maniera sottile e graduale tutti i rumori del mondo esterno – quello dei non-criminali, per intenderci.

Petty e i suoi collaboratori hanno sfruttato il senso di claustrofobia impersonato da nonna Smurfs, utilizzando delle insistenti cicada, che emettono un verso ad altissima frequenza e che sono un suono tipico delle estati di Melbourne. Questo dà al film una grande pesantezza e immobilità tipiche dei climi molto caldi, e anche la sensazione di essere costantemente in trappola.

Una produzione Porchlight Films, ANIMAL KINGDOM è stato girato in esterni a Melbourne, Victoria, dal 16 febbraio al 3 aprile 2009, con finanziamenti dello Screen Australia, Film Victoria, Screen NSW, Showtime Australia e Fulcrum Media Finance.

La post produzione è stata realizzata interamente a Sydney.

BIOGRAFIE DEGLI ATTORI

GUY PEARCE (Detective Nathan Leckie)

L'amore di Pearce per la recitazione risale all'infanzia. Si è formato lavorando con diverse compagnie teatrali della sua città, Geelong, Victoria in Australia. Dopo il diploma liceale ha ottenuto il primo lavoro da attore in una soap opera australiana di successo, NEIGHBOURS, diventando così un idolo dei teenager. Il successo della serie lo ha portato ad altre interpretazioni televisive, ma il grande successo è arrivato con il film culto, PRISCILLA LA REGINA DEL DESERTO.

In seguito al successo del film, Pearce è stato scelto come protagonista di alcuni dei maggiori successi cinematografici internazionali, tra cui il film premiato con l'Oscar L.A. CONFIDENTIAL; REGOLE D'ONORE; MEMENTO; MONTECRISTO; THE TIME MACHINE-DOVE VORRESTI ANDARE; DUE FRATELLI e FACTORY GIRL. Nel 2007 ha recitato in HOUDINI-L'ULTIMO MAGO, seguito da TRAITOR, THE HURT LOCKER, e l'adattamento del romanzo di Cormac McCarthy THE ROAD.

Tra gli altri suoi film ricordiamo anche RACCONTI INCANTATI, con Adam Sandler, e IN HER SKIN con Miranda Otto e Sam Neill.

BEN MENDELSON (Andrew 'Pope' Cody)

Mendelson è uno dei più famosi e amati attori australiani. Tra i suoi film più recenti ricordiamo SEGNALI DAL FUTURO, con Nicholas Cage; il film diretto da David Caesar, PRIME MOVER; il debutto alla regia di Rachel Ward, BEAUTIFUL KATE, con Rachel Griffiths, e il film epico di Baz Luhrmann AUSTRALIA.

L'attore è stato inoltre tra i protagonisti di THE NEWWORLD-IL NUOVO MONDO di Terrence Malick, oltre che di VERTICAL LIMIT, HUNT ANGELS, MULLET, COSÌ, IDIOT BOX, METAL SKIN, SPOTSWOOD e THE YEAR MY VOICE BROKE.

Mendelson ha ottenuto diverse candidature a numerosi premi per il ruolo di Lewis della serie televisiva di grande successo LOVE MY WAY ed è stato guest-star di una serie di programmi televisivi tra cui HALIFAX F.P. e THE SECRET LIFE OF US; attualmente è sul piccolo schermo con la serie della Southern Star, TANGLE.

Mendelson recita anche a teatro e nel corso della sua carriera è stato Marcantonio in JULIUS CAESAR e Tom in THE GLASS MENAGERIE.

JOEL EDGERTON (Barry 'Baz' Brown)

Il talentuoso Edgerton ha interpretato numerosi film australiani e internazionali tra cui KING ARTHUR, STAR WARS II & III, NED KELLY, OPEN WINDOW, THE HARD WORD, PRAISE, ACOLYTES, THE WAITING CITY, THE TRUTH ABOUT MEN e più di recente THE SQUARE, del quale è stato anche co-sceneggiatore.

Edgerton ha iniziato la carriera a teatro e nel corso degli anni si è esibito con la Sydney Theatre Company (STC), la Bell Shakespeare e la Melbourne Theatre Company (MTC). Nel 2009 è stato Stanley Kowalski accanto a Cate Blanchett nella produzione della STC di UN TRAM CHIAMATO DESIDERIO, diretto da Liv Ullman.

Passando al piccolo schermo ricordiamo la fortunata serie THE SECRET LIFE OF US, per la quale ha vinto nel 2002 un premio AFI come Migliore Attore in una serie televisiva, e la della ABC, DIRT GAME.

Tra i film in uscita ricordiamo SEPARATION CITY, con Rhona Mitra; WARRIOR con Tom Hardy e Nick Nolte, e l'attesissimo prequel di THE THING.

JACKI WEAVER (Janine 'Smurf' Cody)

Jacki Weaver è una delle maggiori protagoniste dell'industria australiana dell'intrattenimento da più di quarant'anni, e ha debuttato nel ruolo di Cenerentola al Sydney's Philip Theatre quando era ancora una ragazzina.

Stimatissima attrice teatrale e cinematografica, con diversi premi al suo attivo, la Weaver ha interpretato i maggiori film australiani tra cui PICNIC A HANGING ROCK, THE REMOVALISTS, CADDIE e COSI.

Per quanto riguarda il teatro, l'attrice ha interpretato più di 60 spettacoli, tra cui ricordiamo BLITHE SPIRIT, THE LAST OF THE RED HOT LOVERS, THE REAL THING, IL GABBIANO e UN TRAM CHIAMATO DESIDERIO, LE TRE SORELLE, JOE EGG, THE SISTERS ROSENWEIG, SHADOWLANDS, THE LAST CAB TO DARWIN e MORTE DI UN COMMESO VIAGGIATORE. Nel 2005 Allen and Unwin hanno pubblicato l'autobiografia dell'attrice MUCH LOVE, JAC.

LUKE FORD (Darren Cody)

Considerato uno dei maggiori giovani talenti del Paese, Ford si è imposto all'attenzione del pubblico di tutto il mondo recitando accanto a Brendan Fraser nel blockbuster della Universal LA MUMMIA-LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE.

Tra gli altri suoi film ricordiamo anche le produzioni australiane KOKODA, JUNCTION BOYS e THE BLACK BALLOON, per il quale è stato candidato al premio come Migliore Attore non protagonista nel 2008 agli Australian Film Institute (AFI) Awards.

Passando al piccolo schermo, ricordiamo serie quali ALL SAINTS, STINGERS, McLEOD'S DAUGHTERS, HEADLAND and 3 ACTS OF MURDER.

Tra breve lo vedremo nel film inglese GHOST MACHINE.

SULLIVAN STAPLETON (Craig Cody)

Il talento di Sullivan Stapleton e la sua presenza scenica gli sono valsi diversi ruoli televisivi e cinematografici da quando ha iniziato a carriera, a metà degli anni '90.

Ha interpretato film molto diversi tra loro, tra cui il pluripremiato film di Nadia Tass AMY, I RAGAZZI DI DICEMBRE, RIVER STREET, il thriller soprannaturale DARKNESS FALLS e il film d'azione americano THE CONDEMNED, diretto da Scott Wiper.

Negli ultimi dieci anni, Stapleton ha lavorato diversi programmi televisivi tra cui ricordiamo BLUE HEELERS, STATE CORONER, GOOD GUYS, BAD GUYS, RAW FM, NEIGHBOURS, STINGERS e SOMETHING IN THE AIR. Nel 2003/2005 ha interpretato la serie della Network Ten THE SECRET LIFE OF US, seguita dal fortunato film per la televisione australiana LITTLE OBERON, accanto a Sigrid Thornton.

Di recente, Stapleton è stato guest-star della serie della Nine Network McLEOD'S DAUGHTERS e della serie cult UNDERBELLY.

Prima di ANIMAL KINGDOM, Stapleton ha lavorato nella controversa serie per adulti SATISFACTION (serie 1 e 2) e nella serie della SBS CARLACAMETTI P.D.

JAMES FRECHEVILLE (Joshua 'J' Cody)

A diciassette anni, James Frecheville debutta sul grande schermo con ANIMAL KINGDOM interpretando J.

Sebbene ANIMAL KINGDOM sia il suo primo film, Frecheville studia recitazione da quando ha otto anni ed è stato membro di diverse compagnie teatrali.

Dopo una lunga ricerca in tutta l'Australia, Frecheville è stato scelto per interpretare J dopo aver partecipato ad un'audizione. A differenza del suo personaggio, Frecheville vive a Melbourne con i genitori e tre fratelli, e intende dedicarsi alla recitazione.

DAN WYLLIE (Ezra White)

Dan Wyllie è un volto noto al pubblico australiano grazie alle numerose interpretazioni cinematografiche, televisive e teatrali. Tra i suoi lavori più recenti ricordiamo THE ALICE, LOVE MY WAY, BASTARD BOYS, CURTIN e l'apprezzatissima serie UNDERBELLY (Serie 1), nel quale interpretava il 'Folle' Richard Mladenich.

Tra i molti film in cui ha lavorato, ricordiamo SPOTSWOOD, LE NOZZE DI MURIEL, LA SOTTILE LINEA ROSSA, HOLY SMOKE-FUOCO SACRO, PETER PAN e THE LAST CONFESSION OF ALEXANDER PEARCE.

ANTHONY HAYES (Detective Justin Norris)

Anthony Hayes è un volto noto al pubblico australiano da più di vent'anni.

Ricordiamo le sue interpretazioni in film quali WEST, LA GENERAZIONE RUBATA, BOOTMEN e NEDKELLY. Nel 1997 è stato il coprotagonista di THE BOYS, ruolo che gli è valso diverse candidature tra cui quelle all'AFI e al premio Film Critics Circle. In seguito ha vinto l'AFI per LOOK BOTHWAYS e SUBURBAN MAYHEM. Nel 2008 Anthony ha interpretato NEWCASTLE e THE SQUARE, per il quale ha ottenuto la candidature al premio come migliore attore non protagonista del Film Critics Circle.

Nel 2001 Anthony ha debuttato come sceneggiatore e regista con NEW SKIN, che ha vinto il premio Dendy al Sydney Film Festival. Nel 2002, ha vinto un premio IF come migliore regista emergente e una borsa di studio della Gloria Payten/Gloria Dawn Foundation.

Nel 2007 Hayes ha diretto il suo primo lungometraggio, TEN EMPTY.

LAURA WHEELWRIGHT (Nicky Henry)

Wheelwright debutta sul grande schermo con ANIMAL KINGDOM nei panni di Nicky, la fidanzata giovane e carina di J, la cui tranquilla e normale educazione familiare l'ha resa impreparata nel gestire o comprendere la brutalità della famiglia Cody.

Wheelwright studia danza e recitazione.

ANIMAL KINGDOM sembra il primo passo verso una promettente carriera da attrice.

MIRRAH FOULKES (Catherine Brown)

La bella e talentuosa Foulkes si è laureata alla prestigiosa Western Australia Academy of Performing Arts. Dopo aver interpretato il lungometraggio DYING BREED, Foulkes ha ottenuto critiche eccellenti per l'interpretazione dei cortometraggi SPIDER, e CROSSBOW e NETHERLAND DWARF di David Michôd. Tra gli altri suoi film ricordiamo LONG ROAD TO HEAVEN, THE SKY IS ALWAYS BEAUTIFUL e ECHOES.

Foulkes ha anche interpretato la famosa serie televisiva australiana THE CHASER'S WAR ON EVERYTHING e BLUE HEELERS ed è stata una delle protagoniste della serie televisiva di grande successo ALL SAINTS premiata nel 2010 con il Best New Talent.

SUSAN PRIOR (Alicia Henry)

Dopo il diploma al NIDA, Susan Prior si è fatta conoscere per la sua avventurosa e eclettica carriera che spazia dal cinema alla televisione, passando per il teatro.

Per quanto riguarda il cinema, ricordiamo IDIOT BOX, A WRECK, A TANGLE, SUBURBAN MAYHEM e l'acclamato film di Paul Middle A COLD SUMMER, del quale è stata anche co-sceneggiatore. Per il ruolo di Phaedra, Susan ha ottenuto la candidatura al premio del Critic's Circle.

Passando al teatro, Susan ha interpretato RIFLEMIND diretta da Philip Seymour Hoffman, messa in scena dalla Sydney Theatre Company. Susan è stata candidata al premio Helpmann nel 2008. Per WOLF LULLABY, ha ottenuto una candidatura al premio Green Room.

Susan ha vinto il premio Norman Kessell Memorial per SWEET ROAD.

JUSTIN ROSNIAK (Detective Randall Roache)

Justin Rosniak è un volto molto noto al pubblico australiano e ha interpretato ruoli da protagonista in film quali RETURN TO JUPITER e SKY TRACKERS; è stato uno degli interpreti fissi di PACKED TO THE RAFTERS e ha interpretato più di dodici serie televisive tra cui ALL SAINTS, FIREFLIES e MCLEOD'S DAUGHTERS. Doppiatore di successo, Justin ha prestato la voce a RAGGS il protagonista dell'omonima serie tv.

Justin ha lavorato anche al cinema interpretando SAMPLE PEOPLE e SWEETTALKER.

CLAYTON JACOBSON (Gus Emery)

Noto soprattutto come creatore e regista di KENNY, film australiano campione d'incassi del 2006, in ANIMAL KINGDOM Clayton Jacobson è uno dei componenti della famiglia di Nicky.

Nella sua carriera di regista, Clayton si è fatta le ossa dirigendo video musicali per alcuni dei musicisti più famosi, tra cui gli INXS, John Farnham, Kate Ceberano e Jimmy Barnes, solo per citarne alcuni.

Clayton ha diretto spot pubblicitari di grande successo e due documentari: The HOLY ROADSIDE per Mushroom Records e INSIDE THIS ROOM, uno special della ABC-TV sulla vita e le opere di David Hirschfelder e David Hobson.

Clayton ha diretto tanti cortometraggi tra cui KENNY – SELF PROCLAIMED SCATOLOGIST, vincitore del St Kilda Film Festival nel 2004, che ha poi portato al film. Clayton sta attualmente lavorando a KENNY'S WORLD, una serie televisiva per Channel10 oltre che a diversi film sia in Australia sia in America.

ANNA LISE PHILLIPS (Avvocato Justine Hopper)

Tra i film da lei interpretati ricordiamo WALKING ON WATER, THE BOYS e il ruolo da protagonista in BIRD BRAIN. Ha ottenuto la candidatura al premio dell'Australian Film Institute per il film di Julie Money ENVY.

Anna Lise ha interpretato la serie televisiva YOUNG LIONS e ha partecipato a numerosi programmi televisivi tra cui BASTARD BOYS, THE SECRET LIFE OF US e FARSCAPE. Passando al palcoscenico ricordiamo le interpretazioni di SWEET BIRD OF YOUTH per la Melbourne Theatre Company, Pia di FESTEN di Gale Edwards per la Sydney Theatre Company e C in DON'T SAY THE WORDS per la Griffin Theatre Company.

BIOGRAFIE DEI REALIZZATORI

DAVID MICHÔD (Sceneggiatore e Regista)

Sebbene ANIMAL KINGDOM sia il suo film di debutto, Michôd è un artista affermato e apprezzato, ed ha realizzato diversi cortometraggi.

Dopo la laurea con lode in Letteratura all'Università di Melbourne, Michôd si è specializzato in scrittura/regia al Victorian College of the Arts.

I cortometraggi da lui scritti e diretti includono NETHERLAND DWARF e CROSSBOW, SPIDER diretto da Nash Edgerton, del quale è stato co-sceneggiatore, e I LOVE SARAH JANE di Spencer Susser.

CROSSBOW, realizzato nel 2007, ha vinto il premio Rado del Melbourne International Film Festival come Miglior Cortometraggio, ed ha partecipato al Festival di Venezia nel 2007 e al Sundance nel 2008. CROSSBOW ha vinto tra gli altri il premio AFI per la migliore sceneggiatura nel 2007.

NETHERLAND DWARF presentato al Sundance nel 2009 e al Festival di Berlino nel 2009 ha vinto il premio Best Drama al Festival di Aspen.

Nel 2009 è stata la volta di SOLO (documentario che Michôd ha co-diretto con Jen Peedom), vincitore dell'AFI come Migliore Documentario.

Michôd è stato il co-sceneggiatore (con il regista Spencer Susser) del lungometraggio HESHER (con Joseph Gordon-Levitt e Natalie Portman), presentato in concorso al Sundance 2010.

Tra il 2003 e il 2006 Michôd è stato anche redattore di numerose pubblicazioni legate all'industria cinematografica, tra cui ricordiamo la rivista, INSIDE FILM (IF).

LIZ WATTS (Produttore)

Watts è una produttrice indipendente ed è il direttore della Porchlight Films con sede a Sydney. Ha prodotto di recente THE HOME SONG STORIES (diretto da Tony Ayres), presentato in anteprima al Festival di Berlino del 2007, e in concorso al Toronto Film Festival del 2007. È stato inoltre scelto nella cinquina dei film candidati al premio Oscar come Miglior Film Straniero nel 2007.

Nel 2005 la Watts ha prodotto JEWBOY, scritto e diretto da Tony Kravitz, selezionato al Sundance Film Festival del 2006 e presentato nella sezione Un Certain Regard al Festival di Cannes del 2005.

Nello stesso anno Watts ha prodotto LITTLE FISH, diretto da Rowan Woods e interpretato da Cate Blanchett, Sam Neill e Hugo Weaving, presentato al Festival di Toronto nel 2005. LITTLE FISH ha riscosso un enorme successo al botteghino australiano e ha vinto 4 IF, tra cui quello per il Maggior Successo Commerciale.

L'acclamato film della Watts WALKING ON WATER, diretto da Tony Ayres, ha vinto 5 AFI nel 2002 e due premi al Festival di Berlino nel 2002.

Tra le altre produzioni della Watts ricordiamo MARTHA'S NEW COAT (2003, SBS) diretto da Rachel Ward e vincitore del premio dell'Australian Film Critics Circle come Cortometraggio del 2003, e DELIVERY DAY (2001, SBS), diretto da Jane Manning vincitore nel 2001 di diversi premi al Palm Springs International Film Festival, al Festival di Berlino e al Festival di Locarno.

Liz ha anche prodotto dei documentari per la televisione tra cui BURIED COUNTRY (Film Australia/ SBS 2000); e ISLANDSTYLE (SBS Television 1999).

ADAM ARKAPAW (Direttore della Fotografia)

Dotato di un grande occhio cinematografico, Arkapaw è un talento riconosciuto che ha affinato la tecnica con un'eccellente serie di cortometraggi e documentari di successo, tra cui il vincitore del premio della giuria al Festival di Cannes JERRYCAN e I LOVE SARAH JANE, premiato al Clermont-Ferrand International Short Film Festival.

Il suo documentario DESIREE ha vinto il Premio Kodak per la Migliore Fotografia ed è stato presentato in concorso al Tribeca Film Festival del 2003.

Arkapaw è stato il direttore della fotografia di numerosi video musicali di successo e di spot pubblicitari per società quali Kleenex, Maggi, Nintendo e Nescafé, ed è stato allievo dello stimato direttore della fotografia Andrew Lesnie per il secondo e terzo capitolo della saga diretta da Peter Jackson IL SIGNORE DEGLI ANELLI.

LUKE DOOLAN (Addetto al montaggio)

L'impressionante curriculum di Luke Doolan contiene una lunga lista di lavori come regista, direttore della fotografia e addetto al montaggio per video musicali, spot pubblicitari, cortometraggi e film.

Il suo esordio come addetto al montaggio di lungometraggi è stato sotto la guida del famoso Jill Bilcock per il film MOULIN ROUGE; successivamente ha collaborato al montaggio di KICK e del film di Emma-Kate Crogan STRANGE PLANET, di MONKEY MASK di Samantha Lang e di THE CUP.

Doolan è stato anche il direttore della fotografia di numerosi cortometraggi tra cui SOLD OUT (da lui diretto), THE LIST, NEW SKIN e SWEET DREAMS. E' stato inoltre l'addetto al montaggio del pluripremiato cortometraggio di David Michôd CROSSBOW.

Come sceneggiatore e regista, Doolan ha realizzato il pluripremiato cortometraggio MIRACLE FISH candidato all'Oscar 2010.

Per quanto riguarda i video musicali, la lista dei crediti di Luke include cooperazioni con Nash Edgerton per i video musicali di Missy Higgins, Toni Collette, Ben Lee, Eskimo Joe e Shihad e il montaggio di video per Evermore, Alex Lloyd. Grinspoon, e You Am I.

JO FORD (Scenografo)

Jo Ford ha realizzato le scenografie di classici del cinema australiano tra cui WE OF THE NEVERNEVER e del film neozelandese THE QUIET EARTH. Jo ha anche collaborato alla realizzazione di tantissimi cortometraggi tra cui CRACKER BAG di Glendyn Ivin.

Da tre decenni Jo rappresenta l'avanguardia della scenografia in Australia e ha messo in luce il suo talento con film quali MY BROTHER JACK, AFTER THE DELUGE e THE ROAD FROM COORAIN per il quale ha vinto nel 2003 l'AFI.

Jo ha anche realizzato le scenografie di diverse co-produzioni anglo-australiane tra cui KIDNAPPED e TRIPPING OVER.

ANTONY PARTOS (Compositore)

Antony Partos è un compositore conosciuto in tutto il mondo, specializzato nel mescolare elementi acustici e elettronici.

Tra le colonne sonore da lui composte ricordiamo quelle per i film CRUSH, WALKING ON WATER, SOFT FRUIT, THE HOME SONG STORIES e UNFINISHED SKY.

(THE HOME SONGSTORIES e UNFINISHED SKY hanno vinto entrambe l'AFI come Migliore Colonna Sonora Cinematografica). La colonna sonora di DISGRACE, con John

Malkovich, è stata candidata come Migliore Colonna Sonora ai premi del Guild of Screen Composers. Il suo ultimo film, ACCIDENTS HAPPEN, con Geena Davis, è stato distribuito a marzo 2010.

SAM PETTY (Tecnico del suono)

Sam Petty e la sua società, la Big Ears hanno una lunga esperienza che include la collaborazione per documentari, lungometraggi, cortometraggi e spettacoli teatrali. Tra i titoli più famosi ricordiamo THE BOYS, THREE DOLLARS, THE BANK, ON A FULL MOON, RAIN (NZ), ROMULUS MY FATHER, e DISGRACE.

Nel corso degli anni, Sam ha ottenuto diverse candidature agli AFI e lo ha vinto per SOMERSAULT, LITTLE FISH e GLOBAL HAYWIRE; ricordiamo inoltre un premio IF per LITTLEFISH e THE SQUARE. Ha lavorato a teatro per registi quali Neil Armfield e George Ogilvie e collabora a diversi progetti insieme al padre Bruce Petty.

CAPPI IRELAND (Costumista)

Ireland è famosa per il gusto e la classe. Tra i film ai quali ha collaborato ricordiamo il film del regista Robert Connolly BALIBO, oltre a THE TENDER HOOK, SEPTEMBER, THE HOME SONG STORIES, STRANDED e il film dell'orrore, MAN THING.

Come assistente ai costumi ha collaborato a film quali LITTLE FISH, THE NIGHT WE CALLED IT A DAY, DANNY DECKCHAIR e YOLNGU BOY ed è stata la sarta di Uma Thurman per KILL BILL.

La sua carriera televisiva comprende tanti titoli tra cui ricordiamo SAVED, diretto da Tony Ayres, e la serie comica VERY SMALL BUSINESS, oltre a diversi spot pubblicitari per clienti di alto livello quali Gillette, Sunsilk, McDonalds, Nescafe, Volkswagen e Toyota.

KIRSTY MCGREGOR (Direttrice del Casting)

La capacità della McGregor di scoprire sempre nuovi talenti ha assicurato a film, spot pubblicitari e programmi televisivi un'impressionante lista di giovani talenti emergenti o di grandi star di fama mondiale. La McGregor ha lavorato per diverse settimane e ha visto circa 46 giovani pieni di belle speranze prima di trovare l'interprete perfetto per il ruolo di J. Tra i film ai quali ha collaborato ricordiamo, GRIFF THE INVISIBLE, BENEATH HILL 60, THE SQUARE e una lunga lista di cortometraggi pluripremiati tra cui CROSSBOW, MIRACLE FISH, FRANSWA SHARL, e NETHERLAND DWARF.

RECENSIONI CRITICHE GIA' PUBBLICATE

USA & GB

"Un'opera d'arte originale e impeccabile". **Julian Sancton, VANITY FAIR**

"Un noir eccellente". Kenneth Turan, **LOS ANGELES TIMES**

"...un poliziesco sinistro, poetico, impeccabile." **Kenneth Turan, LA TIMES**

"Interpretazioni sublimi " **MOVIELINE.COM**

"Dubito che nel 2010 vedremo un film migliore di questo" **AINTITCOOL.COM**

'Potente straordinario ' **THE INDEPENDENT UK**

"un thriller avvincente realizzato in maniera magistrale... interpretazioni intense..." **GEEKTYRANT**

"Analisi ambiziosa e potente della disintegrazione di una famiglia di criminali australiani, "Animal Kingdom" è costruito in maniera grandiosa e ricorda - per intensità e portata - l'Opera e la tragedia greca" **David D'Arcy, SCREEN INTERNATIONAL**

"Racconto avvincente...un crescendo d'intensità." **WE ARE MOVIE GEEKS**

***** "Un potente poliziesco australiano esce nelle sale... Animal Kingdom ti avvince sin dalla sequenza iniziale... L'esordio cinematografico di David Michod supera di gran lunga qualunque thriller poliziesco mai realizzato in Australia... Mendelsohn è agghiacciante... [Jacki Weaver]... magistrale interpretazione di uno dei gioielli del nostro cinema... Si può parlare a giusto titolo di "Il padrino" australiano." **Nick Dent, TIME OUT**

"Magistralmente interpretato da magnifici attori australiani" **FILM COMMENT**

"Impeccabile interpretazione di Ben Mendelsohn... Nei panni di Pope, Mendelsohn è semplicemente magnifico... un capolavoro intelligente e avvincente... Joel Edgerton..."ci regala un'interpretazione puntuale... agghiacciante, controllata, piena di sfumature, provocatoria e affascinante... Jacki Weaver... è una rivelazione ...un'interpretazione magnifica e complessa" **DARK HORIZONS**

"Un esordio alla regia che lascia presagire grandi cose ...incalzante, intimo, e lucido ...la tensione riempie ogni singolo fotogramma" **Kirk Honeycutt, HOLLYWOOD REPORTER**

"La vera star è Jacki Weaver nei panni della nonna, la cui trasformazione è al centro della terza parte del film e lo conduce verso il soddisfacente finale."

Todd Brown, Twitchfilm.net 30/1/10

"Con un perfetto equilibrio tra eccessi di violenza e sequenze commoventi, ANIMAL KINGDOM dimostra di essere un thriller ben orchestrato e incalzante che tiene il pubblico sulle spine fino ai titoli di coda." - **Neil Miller, FILMSCHOOLREJECTS.COM**

"Il regista australiano David Michod debutta dietro la macchina da presa con un film avvincente, una straziante storia di maturazione all'interno di una famiglia di criminali di Melbourne " **David D'Arcy, SCREENDAILY.COM**

"Il meraviglioso e terrificante esordio alla regia di David Michod, Animal Kingdom, è in tutta evidenza, memorabile." **FILMMAKER MAGAZINE**

"Jacki Weaver interpreta una delle madri più diaboliche della storia del cinema" - **SHOWBIZ411.COM**

Australia

**** "Eccellente.... Da non perdere " - **David Stratton, THE AUSTRALIAN**

**** "Avvincente", **Margaret Pomeranz, AT THE MOVIES**

***** " Animal Kingdom è di gran lunga la più bella pagina di cinema che l'Australia, o qualunque altro Paese, ci abbia dato da molto tempo a questa parte... Straordinario." **Ed Gibbs, EMPIRE.**

**** "Finalmente è arrivato il primo grande film australiano del 2010, Animal Kingdom... Un dramma costruito con grande maestria... Al confronto, la serie televisiva Underbelly è un cartone animato grottesco..... Gli spettatori resteranno molto colpiti... Interpretazioni eccellenti ... a partire dal magnifico Mendelsohn che dà il meglio di sé... Una produzione australiana di livello mondiale... Animal Kingdom annuncia l'arrivo di un nuovo e maturo talento cinematografico, lo sceneggiatore-regista, David Michod." **Leigh Paatsch, HERALD SUN**

***** " Affascinante, coinvolgente: assolutamente da vedere" **Ed Gibbs, ROLLING STONE**

***** "Capolavoro..... Il miglior film australiano dell'anno... autentico, potente e decisamente commovente... da non perdere." - **Shannon Harvey, WEST AUSTRALIAN**

"un film entusiasmante " - **Erin Free, FILMINK**

**** "un dramma esistenziale e profondo dal punto di vista intellettuale " - **BRISBANE NEWS**

**** "Il debutto cinematografico di Michod segna la nascita di un nuovo talento cinematografico." **Tom Ryan, SUNDAY AGE**

**** "Avvincente per non dire agghiacciante... Animal Kingdom somiglia a una tragedia greca, alimentata dalla cocaina e inebetita dall'eroina."- **Paul Byrnes, SYDNEY MORNING HERALD**

"Realizzato in maniera magistrale... Michod possiede un immenso talento. Un regista da tenere d'occhio." - **Deborah Jones, WEEKEND AUSTRALIAN**

"ANIMAL KINGDOM è un film raro. Sono tanti i film che ci hanno portato all'interno di famiglie criminali, ma questo colpisce perché racconta una storia dolorosa di innocenza corrotta." - **Julie Rigg, RADIO NATIONAL**

**** "Sensazionale" - Ben McEachen, **SUNDAY HERALD SUN**

**** "Avvincente" - **Philippa Hawker, AGE**

**** "Potente" - **SUNDAY MAIL ADELAIDE**

***** "Un thriller epico... straordinario" - **SUNDAY TELEGRAPH**

**** "Elettrizzante... avvincente" - **Colin Newton, SUNDAY MAIL BRISBANE**

**** "Un poliziesco realista e ricco di atmosfere... appassionante e carico di presagi" - **Gavin Bond, SUNDAY TIMES**

"Avvincente, intransigente... il miglior film australiano degli ultimi dieci anni " **FHM AUSTRALIA**

"Un'esperienza cinematografica decisamente da non perdere" **Lisa Hensley, HARPER'S BAZAAR**